

Numero
2684

aa

0

Bellinzona
25 maggio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
Stefano Tonini
Andrea Censi
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 42.22 del 9 marzo 2022 Prezzo dei carburanti

Signori deputati,

prima di entrare nel merito delle domande poste, va premesso che i temi dell'approvvigionamento, della gestione delle scorte e dei tributi percepiti sui carburanti sono di competenza della Confederazione, circostanza che rende solo residui i margini di manovra a livello locale. Inoltre, il prezzo dei carburanti segue logiche di mercato internazionali che sfuggono al controllo della nostra nazione.

A livello nazionale le autorità federali hanno creato un gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato di esaminare i possibili campi d'azione della Confederazione in vista delle eventuali misure da adottare, del loro finanziamento e delle loro conseguenze.

1. Il Consiglio di Stato può e intende intervenire per frenare e ridurre questa impennata dei prezzi?

Come ricordato in premessa, i Cantoni non dispongono di strumenti atti a ridurre i costi dei carburanti.

2. Il Consiglio di Stato può intervenire presso gli importatori e distributori di carburante affinché applichino dei margini di guadagno che tengano effettivamente conto del costo a cui loro stessi hanno acquistato il carburante negli scorsi mesi?

Il Consiglio di Stato non dispone di basi legali che l'autorizzino a controllare la congruità dei prezzi al consumo. Su questo tema attiriamo l'attenzione sulla presa di posizione pubblicata sulla newsletter 2/22 dello scorso 29 marzo dalla Sorveglianza dei prezzi¹.

¹ https://blog.preisueberwacher.ch/file.axd?file=/2022/NL/NL_2/Newsletter_02_22_i.pdf

In questo documento, l'autorità segnala l'esito di un'inchiesta svolta negli scorsi mesi proprio sui prezzi dei carburanti. Per quanto qui di interesse, il sorvegliante dei prezzi osserva – cito – *“Alla luce degli attuali aumenti di prezzo, però, la richiesta di trasparenza è più attuale che mai: i consumatori devono poter confrontare in tempo reale i prezzi delle diverse stazioni di servizio in un'ottica di sana concorrenza. Il Sorvegliante dei prezzi considera quindi urgente - sulla falsariga dell'austriaco Spritpreisrechner, un calcolatore che mostra le cinque stazioni di servizio più economiche a seconda della posizione - creare un'app di confronto con tutti i dati di mercato anche per la Svizzera. Il Sorvegliante dei prezzi si adopererà affinché vengano effettuati gli adeguamenti giuridici necessari e discuterà con le autorità competenti per fare il più rapidamente possibile chiarezza sui prezzi in Svizzera.*

Il Sorvegliante dei prezzi analizzerà anche l'andamento dei margini di guadagno nelle fasi a monte della catena del valore. Ci sono indizi che fanno temere alcuni problemi di concorrenza e margini troppo alti a livello di produzione e vendita all'ingrosso.”

3. Il Consiglio di Stato intende proporre una sospensione temporanea (totale o parziale) della tassa sugli oli minerali affinché il prezzo del carburante possa essere ridotto?

Come ricordato poc'anzi, il costo dei vari carburanti – oltre che dalle oscillazioni dei prezzi sui mercati internazionali – è sensibilmente influenzato da tributi decisi e gestiti a livello federale.

Per quanto concerne il tema della riduzione temporanea dei prelievi della tassa sugli oli minerali, a livello federale il tema è già stato sollevato anche attraverso atti parlamentari. A questo proposito va ricordato che lo scorso 15 marzo², il Consiglio nazionale ha accolto un'iniziativa parlamentare³ volta a togliere l'IVA dalle tasse ed imposte sui carburanti. Il tema è dunque attivamente affrontato a livello federale e da parte nostra lo seguiamo attentamente e siamo pronti ad intervenire se necessario nel dibattito anche attraverso la Deputazione ticinese alle camere federali.

4. Il Consiglio di Stato può mettere a disposizione delle fasce di popolazione più bisognose e/o delle aziende attive nel trasporto dei “buoni carburante” affinché siano meno colpite da questo aumento dei prezzi?

A mente del Consiglio di Stato un'eventuale intervento del genere andrebbe coordinato a livello federale, come lo sono stati gli aiuti messi in atto durante le fasi acute della pandemia.

²

https://www.parlament.ch/it/services/news/Pagine/2022/20220315140830542194158159038_bs_i128.aspx

³ <https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20190405>

5. Il Consiglio di Stato può attivarsi per liberare le scorte obbligatorie di carburante per contenere il prezzo dello stesso?

Il tema non è di competenza cantonale, bensì federale, e il Consiglio di Stato non dispone di margini di manovra in materia.

In proposito, si segnala che l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) monitora costantemente la situazione dell'approvvigionamento. La valutazione della situazione dell'approvvigionamento economico del Paese è regolarmente aggiornata e reperibile sul sito internet dell'ufficio federale (www.bwl.admin.ch)

La più recente analisi disponibile per quanto concerne la situazione dei prodotti petroliferi (27 aprile 2022) considera che l'approvvigionamento è assicurato, anche se la situazione è tesa.

6. Il Consiglio di Stato intende proporre una detrazione fiscale, in base ai km percorsi, alle aziende che devono fare uso di veicoli rispettivamente per il tragitto casa-luogo di lavoro dei cittadini?

Il nostro sistema fiscale già prevede questa possibilità. Per quanto riguarda le persone giuridiche, le spese giustificate dall'uso commerciale (tra le quali figurano anche le spese cagionate dall'uso dei veicoli aziendali) sono già oggi deducibili dall'utile imponibile, mentre le persone fisiche possono dedurre le spese per la trasferta dal domicilio al luogo di lavoro. Nel caso di utilizzo di un mezzo di trasporto pubblico, possono essere dedotte le spese effettivamente sopportate, mentre in caso di uso del veicolo privato è riconosciuta una deduzione di un importo forfettario per ogni chilometro percorso annualmente per lo spostamento dal proprio domicilio al luogo di lavoro e viceversa. In Ticino tali forfait ammontano a 60, rispettivamente 40, centesimi al chilometro in funzione dell'utilizzo di un'automobile o di una moto. Da segnalare che in Ticino questa deduzione non prevede alcuna limitazione, mentre in 15 Cantoni – Argovia, Lucerna, Ginevra, Basilea-Città, Basilea-Campagna, San Gallo, Nidvaldo, Obvaldo, Turgovia, Appenzello Esterno, Berna, Svitto, Sciaffusa, Zurigo e Zugo – le spese di trasferta sono deducibili soltanto fino a concorrenza di un importo massimo che varia da 501 franchi (Ginevra) a 10'000 franchi (Obvaldo).

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 2 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 2684 del 25 maggio 2022

Copia a:

- Cancelleria dello Stato (can@ti.ch)
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch)